

Cos'è l'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC)?

L'indice nazionale dei prezzi al consumo misura il rincaro dei beni di consumo in Svizzera e serve a determinare il costo attuale dei beni e dei servizi consumati dalle economie domestiche rispetto al periodo di base (attualmente maggio 2000).

L'IPC, uno degli indicatori economici più importanti e maggiormente utilizzati, è riconosciuto come ausilio orientativo in politica e in economia.

L'IPC è impiegato per:

- l'osservazione dell'andamento dei prezzi,
- l'adeguamento di salari, rendite, tariffe, prezzi ed affitti all'evoluzione dei prezzi («indicizzazione»)
- l'appuramento dei prezzi nei dati statistici (per es. «deflazione» dei conti economici nazionali, calcolo dell'andamento dei salari reali, ecc.)
- l'approntamento di basi decisionali di politica economica (per es. politica monetaria della banca nazionale) e
- il raffronto tra i Paesi come indicatore economico.

Chi appronta l'indice nazionale?

L'indice nazionale dei prezzi al consumo viene calcolato mensilmente dall'Ufficio federale di statistica (UST). A tale scopo, ogni mese vengono rilevati circa 50'000 prezzi dall'istituto per la ricerca di mercato IHA-GfK su mandato dell'UST oppure dall'UST stesso. La rilevazione avviene direttamente nei punti vendita, per telefono, su internet oppure per corrispondenza durante la prima settimana del mese. I risultati sono disponibili entro la fine del mese o al più tardi all'inizio del mese successivo.

Come si misura l'evoluzione dei prezzi?

Per misurare l'evoluzione dei prezzi viene definito un cosiddetto «paniere tipo». Il paniere tipo contiene una selezione fedele dei beni e servizi consumati dalle economie domestiche ed è ripartito nei 12 settori di spesa («gruppi principali») riprodotti nel grafico. Ogni gruppo principale è ponderato in base alla sua quota nelle spese delle economie domestiche (esempio: le economie domestiche spendono il 25,8 per cento per l'abitazione, l'11,4 per cento per l'alimentazione). Per rispecchiare il più fedelmente possibile le spese reali delle economie domestiche, la ponderazione è adeguata ogni anno. Le spese sostenute dall'economia domestica media per i vari settori sono rilevate

Struttura globale del paniere tipo 2005

Altri beni e servizi 4,6%

Ristoranti e alberghi 8,9%

Insegnamento 0,8%

Tempo libero e cultura 9,0%

Comunicazioni 2,7%

Trasporti 10,5%

Sanità 16,3%

Prodotti alimentari e bevande analcoliche 11,4%

Bevande alcoliche e tabacchi 1,7%

Indumenti e calzature 4,3%

Abitazione ed energia 25,8%

Mobili, articoli e servizi per la casa 4,0%

dall'indagine sul reddito e sul consumo (IRC) direttamente presso un campione di famiglie.

Dopo essere stati rilevati in una serie di punti vendita sparsi su tutto il territorio svizzero, i prezzi vengono paragonati direttamente con quelli della precedente rilevazione (per es. per un litro di latte, i prezzi del mese di giugno con quelli di maggio). L'evoluzione dei prezzi così misurata determina un indice parziale che, ponderato, determina una posizione del paniere tipo e contribuirà alla creazione dell'indice totale. L'indice nazionale è composto da circa 220 indici parziali ponderati.

In questo modo, l'IPC indica di quanto il totale del paniere tipo (indice totale) o certi prodotti (indici parziali) sono rincarati in confronto al mese precedente, all'anno precedente o a tutt'altro momento di riferimento.

Per quale ragione l'indice nazionale viene rielaborato di tanto in tanto?

Dalla sua introduzione (1922 sulla base 1914) l'indice nazionale ha già subito sette revisioni (1926, 1950, 1966, 1977, 1982, 1993 e 2000). Simili revisioni sono indispensabili per tenere conto delle mutate strutture di mercato, dei nuovi prodotti e delle diverse abitudini di consumo. Dalla revisione del 2000 il paniere è riponderato annualmente sulla base delle continue rilevazioni dell'IRC. La prossima importante verifica del contenuto e della metodologia dell'indice nazionale è prevista nel 2005.

L'indice dei prezzi in un sistema modulare

Per meglio rispondere alle diverse esigenze degli utilizzatori, è stato deciso di trasformare l'indice nazionale in un sistema costituito da più moduli, al centro del quale è situato l'indice dei prezzi al consumo, che andrà ampliato con moduli aggiuntivi: si pensi in particolare all'indice dei premi dell'assicurazione malattia o agli indici per gruppi specifici di popolazione, come famiglie, pensionati o persone sole con figli a carico.

Per quale ragione i premi dell'assicurazione malattie non sono inclusi nell'IPC?

I premi dell'assicurazione malattie sono importi trasferiti dalle economie domestiche agli assicuratori. Se si verifica l'evento assicurato, questi importi ritornano alle economie domestiche. Essi servono quindi unicamente al **finanziamento** di un determinato consumo futuro e non rientrano nel consumo privato, in senso stretto. Nel paniere dell'IPC sono invece contenute le singole prestazioni sanitarie finanziate mediante i premi (cure mediche, dentarie, ospedaliere, medicine, ecc.).

L'evoluzione dei premi non va equiparata a quella dei prezzi in quanto l'evoluzione dei premi rispecchia **sia** l'evoluzione dei prezzi **sia** l'evoluzione del volume delle prestazioni. Visite mediche e soggiorni ospedalieri sempre più frequenti uniti ad onerosi esami e terapie fanno lievitare i costi sanitari, anche a prezzi costanti, e di conseguenza determinano un aumento dei premi assicurativi. Tuttavia, conformemente al suo concetto, l'indice nazionale misura puramente l'evoluzione dei prezzi mediante una quantità fissa di un determinato bene: questo non può avvenire con i premi.

I massicci aumenti dei premi delle casse malati di questi ultimi anni gravano indubbiamente sul budget delle economie domestiche. Tuttavia, non è tanto modificando l'indice nazionale, concepito per misurare l'evoluzione dei prezzi, che si potrà tenere debitamente conto di questa situazione, quanto adottando misure di politica economica adeguate, per es. nel quadro delle trattative salariali o dell'adeguamento delle rendite. Affinché gli utilizzatori dell'indice possano disporre delle necessarie informazioni, è stato elaborato parallelamente un **indice dei premi dell'assicurazione malattie** che illustra l'andamento dei prezzi e il loro influsso sul reddito disponibile.

Come sono pubblicati i risultati dell'IPC e in che modo vanno interpretati?

Ogni mese, i risultati dell'IPC sono pubblicati attraverso un **comunicato stampa** e un **opuscolo** informativo. Vengono diffusi in particolare:

- Gli indici su diverse basi annue. L'indice su base maggio 2000 = 100 punti, fino al giugno 2002 è aumentato a 102,3 punti. In altre parole: tra maggio 2000 e giugno 2002 il rincaro è stato del 2,3%. L'indice consente di calcolare un tasso di variazione non solo in riferimento al mese di base, bensì anche per ogni periodo desiderato. Al riguardo il valore di partenza è sempre posto a 100.
- I tassi di variazione percentuale rispetto al mese precedente (per es. giugno 2002 rispetto a maggio 2002)
- e rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (per es. giugno 2002 rispetto a giugno 2001).

I principali risultati sono ottenibili al nostro servizio informazioni automatico:

Tel: 0900 55 66 55 (0.50 Fr. + 0.50 Fr./Min.)

Fax: 0900 55 91 00 (1.00 Fr. + 1.00 Fr./Min.)

Sul sito **Internet** dell'UST, settore PREZZI, oltre a numerosi risultati trovate molte informazioni relative all'IPC all'indirizzo:

www.statistica.admin.ch>>Temi>>Prezzi>>

Prezzi al consumo

StatWeb, il servizio accessibile mediante password attraverso la homepage dell'UST, oltre ad informazioni dettagliate su altri settori statistici mette a disposizione degli abbonati le serie dell'indice nazionale con informazioni sull'evoluzione dei prezzi a lungo termine.

Informazioni:

Per domande legate all'IPC potete contattarci all'indirizzo via e-mail:

LIK@bfs.admin.ch

N. di ordinazione: 529-0500

Indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC)



Office fédéral de la statistique
Bundesamt für Statistik
Ufficio federale di statistica
Uffizi federal da statistica
Swiss Federal Statistical Office

Neuchâtel, 2005